

Alternanza scuola-lavoro requisito per la maturità

Cl.T.

Dopo sette anni d'attesa l'alternanza scuola-lavoro, diventata ora percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto), sarà requisito d'ammissione agli esami di maturità. A prevederlo è un decreto del ministero dell'Istruzione e del merito, con annessa circolare esplicativa, inviati alle scuole.

A rendere l'ex alternanza requisito d'ammissione all'esame di Stato è stato uno dei decreti attuativi della Buona Scuola (Dlgs 62 del 2017), mai entrato in vigore perché, sempre "sterilizzato", da una norma ad hoc (spesso il decreto Milleproroghe). Ora quindi bisognerà aver svolto le ore previste dalla legge: 90 nei licei, 150 negli istituti tecnici e 210 nei professionali.

Per i candidati esterni conteranno pure le «attività assimilabili ai Pcto», vale a dire tutte quelle esperienze lavorative nella forma di lavoro dipendente o autonomo e le attività di apprendimento svolte in un contesto lavorativo formale e non formale, al fine di acquisire competenze trasversali o tecnico professionali sotto la responsabilità e guida di un tutor, di un datore di lavoro o di un responsabile della struttura ospitante, anche sotto forma di volontariato, stage aziendale, tirocinio e apprendistato. Per la validità del percorso del candidato, le citate attività complessivamente svolte dal medesimo devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale il candidato esterno intende sostenere l'esame di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA